



REPUBBLICA DI SAN MARINO

DECRETO DELEGATO 3 agosto 2015 n.131

**Noi Capitani Reggenti
la Serenissima Repubblica di San Marino**

*Visto l'articolo 3, primo comma, punto 1), della Legge 12 aprile 2007 n.52;
Vista la deliberazione del Congresso di Stato n.15 adottata nella seduta 27 luglio 2014;
Visti l'articolo 5, comma 3, della Legge Costituzionale n. 185/2005 e gli articoli 8 e 10, comma 2,
della Legge Qualificata n.186/2005;
Promulghiamo e mandiamo a pubblicare il seguente decreto delegato:*

CALENDARIO VENATORIO 2015 – 2016

Art. 1

1. L'esercizio venatorio nella Repubblica di San Marino è soggetto al sistema di caccia controllata e gestione sociale.
2. L'esercizio della caccia è subordinato al possesso dello speciale tesserino rilasciato dalla Federazione Sammarinese della Caccia (F.S.d.C.).

Art. 2

1. Secondo le disposizioni dell'Osservatorio della Fauna Selvatica e dei relativi habitat, le linee guida dei calendari venatori dei prossimi esercizi sono quelle indicate dal Piano Faunistico Venatorio in vigore. Anno per anno, su indicazione dell'Osservatorio della Fauna Selvatica e dei relativi habitat, vengono fissate le singole date di apertura e chiusura dell'esercizio venatorio, tenendo conto, con il fine di evitare picchi di pressione venatoria, dei calendari venatori delle regioni limitrofe.
2. Su basi tecnico-scientifiche rilevate dall'Osservatorio della Fauna Selvatica e dei relativi habitat, potranno altresì variare, in aumento ovvero in diminuzione rispetto alle prescrizioni riportate nel presente decreto delegato, le specie cacciabili ed il numero dei capi giornalieri prelevabili.

Art. 3

1. L'esercizio venatorio ha inizio il 2 settembre 2015 e termina il 10 febbraio 2016.

Art. 4

1. L'esercizio venatorio è regolato come segue:
 - a) 2 settembre 2015 apertura della caccia alla selvaggina migratoria;
 - b) 2, 5, 6 settembre 2015 la caccia è consentita alla selvaggina migratoria dalle ore 6:00 alle ore 12:00 e dalle ore 17:00 alle 19:30, da appostamento (spetto);
 - c) 20 settembre 2015 apertura generale della caccia dalle ore 7:00;
 - d) 6 dicembre 2015 ultimo giorno di caccia alla selvaggina stanziale.
2. L'addestramento dei cani è consentito a partire dal 16 agosto 2015 nelle forme, modalità e limiti previsti dall'articolo 11 del Decreto Delegato 10 agosto 2007 n. 98.
3. Durante il periodo venatorio è fatto divieto di caccia nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana.
4. All'appostamento si dovrà accedere con il fucile scarico e nella custodia.
5. La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole a un'ora dopo il tramonto fatto salvo ove diversamente indicato.

Art. 5

1. La caccia è consentita:
 - a) dal 20 settembre al 30 settembre 2015 alla selvaggina stanziale e migratoria esclusivamente nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica dalle ore 7:00;
 - b) dall'1 ottobre al 6 dicembre 2015 alla selvaggina stanziale, esclusivamente nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica;
 - c) dall'1 ottobre 2015 al 31 gennaio 2016 alla selvaggina migratoria 5 giorni alla settimana;
 - d) dall'1 febbraio al 10 febbraio 2016 limitatamente alle specie di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d), del presente decreto delegato;
 - e) dal 20 settembre 2015 l'esercizio venatorio è consentito anche in forma vagante e con l'ausilio del cane;
 - f) dal 7 dicembre 2015 è vietato l'utilizzo del cane da seguita.
2. Come forma di caccia è sempre vietata la "posta" alla beccaccia.

Art. 6

1. Le specie cacciabili sono le seguenti:
 - a) nei giorni 2, 5, 6 settembre 2015: tortora (*Streptopelia turtur*), ghiandaia, gazza, cornacchia grigia, storno, merlo e colombaccio;
 - b) dal 20 settembre al 31 dicembre 2015: frosone, merlo, quaglia, tortora (*Streptopelia turtur*), fringuello, verdone, pispola e allodola;
 - c) dal 20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016: cornacchia grigia, ghiandaia, gazza, taccola, volpe, alzavola, canapiglia, codone, fischione, folaga, germano reale, moriglione, mestolone, moretta, beccaccino, frullino, porciglione, pavoncella, cesena, storno, tordo bottaccio, tordo sassello, colombaccio, beccaccia, marzaiola e gallinella d'acqua;
 - d) dall'1 febbraio al 10 febbraio 2016: cornacchia grigia, ghiandaia, gazza, taccola, volpe, cesena, storno, tordo bottaccio e tordo sassello;
 - e) dal 20 settembre al 6 dicembre 2015: fagiano e lepre;
 - f) dal 5 ottobre 2015: chiusura alla femmina del fagiano;
 - g) dal 31 ottobre 2015 al 13 gennaio 2016 è consentita la caccia al cinghiale esclusivamente previa adozione, da parte del Congresso di Stato, di apposito decreto delegato su proposta dell'Osservatorio della Fauna Selvatica e dei relativi habitat che individuino le aree adibite alla caccia, nonché le norme per l'esercizio della caccia al cinghiale.
2. In via sperimentale è chiusa la caccia alla starna durante la stagione venatoria 2015 - 2016.
3. In via transitoria è aperta la caccia alla pernice rossa nei giorni 20, 23, 26 settembre 2015.

Art. 7

1. Durante ogni giornata di caccia consentita il cacciatore può abbattere al massimo:
 - a) due fagiani o un fagiano e una lepre o un fagiano e una pernice rossa o una lepre e una pernice rossa;
 - b) 30 capi di selvaggina migratoria, di cui non più di 20 capi per ogni singola specie, ad eccezione di storno e fringuello consentito nel numero massimo di 30 capi;
 - c) 2 capi di beccaccia.

Art. 8

1. Sul tesserino rilasciato dalla F.S.d.C. deve essere sempre segnata la giornata di caccia.
2. La selvaggina stanziale deve sempre essere segnata nell'apposita casella al momento dell'abbattimento, mentre se viene depositata, il segno di abbattimento dovrà essere cerchiato.
3. La selvaggina migratoria soggetta a limitazione deve essere sempre segnata sull'apposito tesserino a fine giornata di caccia in un'unica soluzione.

Art. 9

1. La mancata osservanza delle norme sulla caccia durante lo svolgimento dell'esercizio venatorio comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Decreto Delegato 6 agosto 2012 n.117.

Dato dalla Nostra Residenza, addì 3 agosto 2015/1714 d.F.R.

I CAPITANI REGGENTI
Andrea Belluzzi – Roberto Venturini

IL SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI
Gian Carlo Venturini